

L'INTERVISTA

Parla il segretario della Uil sull'emergenza alloggi: «La giunta investa di più»



Il Sunia: esecutivo inerte sugli affitti, Bolzano spende cinque volte tanto

Il Sunia, sindacato degli inquilini legato alla Cgil, interviene contro la giunta provinciale. La responsabile Manuela Faggioni (nella foto) dice che per quanto riguarda il sostegno al canone le «risorse sono insufficienti a risolvere l'emergenza casa. La Provincia è inerte». Il Sunia ricorda che a Bolzano ogni anno si spende cinque volte di più per gli inquilini, 41 milioni di euro.

«Bisogna allargare la platea dei beneficiari e indicizzare l'Icef al costo della vita, altrimenti la Provincia contribuisce ad impoverire le famiglie». Per il Sunia bisogna anche intervenire sugli alloggi turistici che drogano il mercato delle locazioni. «Lo stanziamento per il sostegno al canone è del tutto inadeguato a risolvere l'emergenza casa in Trentino - dice Faggioni - che

riguarda anche migliaia di famiglie che, prive di un alloggio di proprietà, si affidano al mercato degli affitti. Si tratta del 28 per cento delle famiglie, 67 mila nuclei familiari che pagano l'affitto sul mercato privato. Solo questi numeri dimostrano quanto sia insufficiente lo stanziamento visto che la Provincia interviene a sostegno solo del 6% di queste famiglie».

«Casa, serve un grande piano decennale»

Alotti alla Provincia: fate ripartire Itea con un altro piglio, no al poltronificio

FABRIZIO FRANCHI

La giunta provinciale e l'assessore all'edilizia pubblica Simone Marchiori annunciano lo stanziamento di 8 milioni di euro per il sostegno agli affitti delle famiglie e i sindacati alzano le antenne, sottolineando che si tratta di un provvedimento già annunciato e comunque insufficiente. Walter Alotti, segretario provinciale della Uil, analizza in questa intervista le problematiche.

Alotti, che cosa pensa di questo annuncio dell'assessore Marchiori?

«Sono provvedimenti annunciati più volte. Di nuovo c'è solo il finanziamento di tre gare piccole, da 500 mila euro l'una, per cercare di mettere a posto gli alloggi di risulta con gli artigiani, senza dover rischiare ricorsi per una gara europea. Per il resto siamo al continuo annuncio di cose che a noi vanno bene, per carità. È stato aumentato lo stanziamento solo perché sono aumentate le domande, è un atto dovuto, certamente meglio questi otto milioni dei precedenti 6 milioni e mezzo».

Ma quindi non bastano?

«Certo che no, continuano a dire che lavorano a un piano di housing sociale, ma siamo a quello che c'era nel 2018, hanno individuato il sgr che deve fare da veicolo finanziario, ma passeranno due o tre anni prima che si vedano i progetti di lavoro. Il sindacato ha chiesto almeno un piano decennale di alloggi, la giunta parla di 30 mila metri cubi da recuperare e convertire in case di edilizia pubblica».

Però intanto si pensa a queste 4 mila famiglie...

«Sì, queste sono veramente sulla strada. Bisognerà almeno rendere disponibili 500 alloggi all'anno. Ci sono mille e cento alloggi sfitti. Noi chiediamo da tempo di fare mettere ai privati alloggi a disposizione delle famiglie, vista la concorrenza del turismo e degli studenti, chiediamo un fondo di garanzia, bisognerebbe incentivare una tassazione più bassa

con la cedolare secca al 10%».

Cosa altro manca?

«Il fondo per la morosità incolpevole, a favore di quelli che perdono il lavoro, o hanno una malattia e non possono più pagare l'affitto. In molte parti d'Italia c'è questo fondo, è uno strumento di cui una società civile si dota. E poi ci sono le cattedrali nel deserto, penso a San Pio X o alle palafitte di San Bartolomeo, 98 alloggi che sono diventati 46. Dovevano essere fatte le palazzine e anche il Comune di Trento è in ritardo, i venti milioni arrivati con le provvidenze nazionali dieci anni fa ormai sono svalutati».

Ma perché non si sistemano questi alloggi?

«Perché ci sono i meccanismi degli appalti. L'assegnazione di questi alloggi di risulta può essere una soluzione. Ora anche gli artigiani sono interessati a sistemare gli alloggi Itea: fino all'altro giorno la schifavano, ma siccome comincia a calare il lavoro... Poco male, l'importante è che siano messi a norma e vengano assegnati. L'assessore Marchiori parla di zone periferiche, ma si sbaglia, dobbiamo guardare alle zone ad alta densità. Le imprese non trovano lavoratori, anche quelle della manifattura, e ora anche gli imprenditori sono interessati e mettono la casa in cima alle loro aspettative».

E per i duemila alloggi sfitti privati?

«Per dieci anni è stato fatto terrorismo sugli extracomunitari, inculcando solo timore. Così non solo gli stranieri, ma anche i trentini, non trovano casa. I proprietari si sentono garantiti se affittano al professionista con alto stipendio. Si spera in una politica lungimirante, con nuovi studenti, levandoli un po' di studenti dal mercato della casa».

Altre vostre proposte?

«Abbiamo già chiesto di rivedere i requisiti Icef, fermi a 20 anni fa, con modalità che potrebbero alleggerire le liste d'attesa. Poi serve che Comuni e Comunità di Valle facciano parte del cda di Itea, perché conoscano la situazione residenziale dei loro co-

muni, ma su questo c'è l'ostracismo della Provincia. E non sappiamo ancora chi sarà il presidente di Itea, contano più le "caviglie" che i problemi, Itea deve ripartire con un altro piglio. Bisogna metterci più risorse in assestamento, bisogna passare ai fatti e non rimanere fermi agli annunci o alla tattica per tenere buona l'utenza o i residenti».

Per non parlare dei giovani che non riescono ad acquistare la prima casa...

«Sono quindici anni che non abbiamo una politica per la prima casa e per i giovani. Bisogna mettere mano alle garanzie. Usiamo Cofidi per gli artigiani, bisogna provare a ragionare se è possibile inventarsi una formula tecnica per un prestito d'onore, per abbattere almeno gli interessi sui mutui».



Nella foto, Walter Alotti, segretario provinciale della Uil. Il sindacalista punta il dito sulla giunta: sulla questione casa deve fare di più. Troppe famiglie sono senza alloggio, dice, e a suo avviso bisogna che la Provincia proponga nuove soluzioni normative e impegni maggiori risorse per quella che è una emergenza sociale

Le opposizioni

Zanella del Pd: il presidente e l'assessore Marchiori stanno rivendendo cose già fatte

«Giunta affetta da annunciate acute»



Il consigliere del Pd, Paolo Zanella

Dopo aver letto della giunta e dell'assessore Marchiori che annunciavano 8 milioni di euro per il sostegno agli affitti delle famiglie, Paolo Zanella ieri è intervenuto duramente: «È evidente che la Giunta provinciale è affetta da annunciate acute con la quale cerca di continuare a rivendere le cose già fatte, così da intortare i trentini distratti. Qualche giorno fa nello svelare alla stampa le principali misure della manovra di bilancio, Fugatti si rivendeva i 117 milioni di euro per gli arretrati del contratto del pubblico impiego, soldi già stanziati due mesi fa in Aula nella variazione di bilancio. Ed ecco che anche l'assessore alla casa Simone Marchiori ci prova. Annuncia 8 milioni di euro sul contributo integrativo all'affitto, ma si tratta solo di soldi già stanziati a bilancio che vengono destinati alle Comunità di Valle. Quale novità? Ci si rivende quanto già deciso per coprire l'inerzia della Giunta rispetto all'emergenza casa, una priorità solo a parole».

Zanella ricorda poi che si è passati dai 7 agli 8 milioni nel 2023 e nel 2024 grazie a due emendamenti nell'assestamento di bilancio 2022-2024 e nella legge di bilancio 2023-2025, che aveva presentato lui.

«Altro che "così dimostriamo che impegniamo risorse per le politiche della casa", come ci racconta Marchiori. Quelle risorse erano già impegnate, grazie anche al contributo delle minoranze. Ci dica qualcosa di nuovo». Restando sul contributo integrativo all'affitto, ad esempio, ci dovrebbe dire se vuole ulteriormente aumentarle quelle risorse, almeno a coprire l'effettivo 100% delle domande, senza che debbano essere i Comuni a coprire il 3% e oltre che oggi non riceve il contributo. E poi ci dovrebbe spiegare perché, a fronte della situazione socio economica e l'aumento delle disuguaglianze, per quale motivo non si modifica il regolamento che oggi prevede che il contributo all'affitto si possa ricevere solo per due anni consecutivi. Quale la ratio?» Zanella mette in evidenza anche che «è assurdo che nella strategia provinciale sulla casa il tema emergenza degli sfratti e quello degli affitti turistici brevi non compaiano minimamente. Tra l'altro - aggiunge - se il mercato è inaccessibile perché appartamenti sul libero mercato non se ne trovano perché erosi dagli affitti turistici brevi, per molti il contributo all'affitto è del tutto inutile».

LAVORO

Preaccordo firmato con Cisl e Uil. Domani l'incontro decisivo con Fugatti

Contratti, la Cgil chiede più soldi

Prosegue la discussione nel mondo sindacale sui contratti pubblici e i salari in queste ore che sono decisive.

L'altro giorno è stata stilata una preintesa tecnica da Cgil, Cisl e Uil, con una rinnovata unità d'intenti. Un preaccordo tuttavia subordinato al recupero strutturale dell'inflazione del triennio 22/24. Domani ci sarà un incontro tra le parti sindacali e il presidente della Provincia Maurizio Fugatti. La preintesa prevede risorse aggiuntive nell'assestamento di bilancio che non superino l'1% dei limiti di spesa legislativamente previsti, oltre ad alcuni aspetti normativi sullo smart working, il ricambio generazionale e le transizioni professionali a seguito dell'introduzione dell'intelligenza artificiale.

La Cisl, con **Giuseppe Pallanch** e la Uil con **Andrea Bassetti** hanno ricordato di essere stati i primi sottoscrittori del Protocollo del 18 luglio 2023, nella richiesta alla controparte di dare segnale concreto alle lavoratrici e lavoratori in linea agli impegni del presidente Fugatti. Un rinnovo che sarà affrontato lunedì e che riguarda 15 mila dipendenti provinciali. «Le prossime ore - dicono Pallanch e Bassetti - saranno decisive; ci vedranno perseguire la linea della coerenza, da sempre dimostrata nelle nostre dichiarazioni ed azioni, per raggiungere il massimo del risultato con l'unico scopo di dare risposte alla situazione di vita e lavorativa del personale inserito nei settori delle Autonomie Locali».

Ieri è intervenuto anche **Luigi Diaspro** della Funzione pubblica della Cgil, che in vista di domani è più rigido: «Va bene il rinnovo 2025/2027, a patto che si recuperi il potere d'acquisto perso nel triennio 22/24. Dalla Giunta ci aspettiamo quindi risposte congrue per recuperare livelli inflattivi inediti e non il gioco delle tre carte. Abbiamo partecipato attivamente al tavolo di confronto tecnico sulle Autonomie Locali per definire il testo di un nuovo protocollo d'intesa che ristabilisca modalità congrue per rinnovi e contratti pubblici e la messa in sicurezza dell'intero sistema pubblico provinciale. Un testo largamente emendato e migliorato con le nostre osservazioni e proposte ma che è subordinato, per la sottoscrizione finale,

allo stanziamento di risorse strutturali sul 22/24. Questa la condizione che abbiamo posto come Cgil ed accettata dal presidente Fugatti con il quale lunedì dovremo confrontarci sul punto», spiega Diaspro dopo l'incontro avuto venerdì scorso con il dirigente generale della Provincia, **Luca Comper**. «Abbiamo ancora una volta dimostrato nei fatti la piena disponibilità al confronto di merito, senza sottrarci ad analisi e proposte su un testo che allo stato prevede stanziamenti, con l'assestamento di bilancio di luglio, per il rinnovo 25/27». Per la Cgil l'una tantum del 2% sul triennio 22/24 è «del tutto inadeguata come risposta al tema strutturale del recupero dell'inflazione nel periodo che l'Ipca certifica al 15,4%».

SALUTE

Fascicolo sanitario, novità

L'Azienda sanitaria fa sapere che c'è tempo fino a fine mese per esprimere la facoltà di opposizione al caricamento dei dati sanitari, antecedenti al 19 maggio 2020, nel fascicolo sanitario elettronico. Per farlo, telefonare al 116117 (solo per il Primiero il numero è 800 016 017) e digitare il tasto 3.

Professioni & Carriere

Studio dentistico Dr. Solderer
Cerca igienista dentale per lo studio a cortaccia, T-2 volte la settimana le spese di viaggio vengono compensate

Tel: 0471 880569
kurtatsch@solderer.it

MediaAlpi PUBBLICITÀ

la PUBBLICITÀ LEGALE con l'Adige

GARE | BILANCI | VENDITE PROCEDURE PUBBLICHE

PER RICERCHE DI PERSONALE SU l'Adige rivolgersi a: TRENTO - Via M. Africane 17 - Tel. 0461 1735555 - rpq@media-alpi.it